



AREA ECONOMICO FINANZIARIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ALLEGATA AL RENDICONTO

ESERCIZIO 2020

(ART. 151, COMMA, 6 D.LGSL.267/00 e ss.mm.ii.)

(ART.11, comma 6 D.LGSL.118/2011)

Premesse e riferimenti normativi

er

La Legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali.

La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il D.Lgs. 118/2011, come modificato dal DL 102 del 31/08/13, ha previsto una fase di sperimentazione dei nuovi principi e schemi di bilancio di durata triennale con decorrenza dal 2012, volta a verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e, se necessario, ad individuare le opportune modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia.

Il D.Lgs. n. 126/2014, modificando e integrando il D.Lgs. 118/2011, ha definito il nuovo ordinamento finanziario e contabile degli enti locali a far data dal 1° gennaio 2015.

In conformità alla normativa esaminata, dal 2015 il bilancio armonizzato del Comune di Longi ha assunto valenza autorizzatoria a tutti gli effetti.

Ai fini di una migliore comprensione della nuova normativa in materia contabile, si ritiene utile riepilogare le principali novità introdotte dalla normativa citata, che trovano diretta applicazione ai documenti contabili di bilancio dell'ente, ai quali si rimanda per gli approfondimenti in merito alle nuove classificazioni:

- l'adozione di uno schema di bilancio articolato in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per interventi. Sul lato entrate, la nuova classificazione prevede la suddivisione in titoli (secondo la fonte di provenienza), tipologie (secondo la loro natura), categorie (in base all'oggetto). Ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione sono unità fondamentali i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato; in proposito, a decorrere dall'anno 2017, sono state opportunamente aggiornate, a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le codifiche SIOPE, al fine di recepire la definizione di quinto livello del nuovo piano;
- l'evidenziazione delle previsioni di cassa (per il primo anno del bilancio) in aggiunta a quelle di competenza;
- l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporti impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio implica, dal punto di vista contabile, notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate negli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria

AP

delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Ciò premesso, la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 151, commi 5-6-8, art. 227 e seguenti del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 11, comma 6, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. In particolare:

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale semplificato .

Comma 6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Art. 11 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)

Comma 6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge

DRB

e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- ~~m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;~~
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola. La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o degli interventi in conto capitale. L'approvazione del rendiconto, e con essa la stesura ufficiale del conto di bilancio e del conto del patrimonio, diventa il momento più adatto per verificare quanto, di tutto questo, è stato poi effettivamente realizzato.

Questa Relazione al Conto del bilancio, pertanto, si propone di esporre i dati più significativi dell'attività

dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari negli anni nonché lo scostamento rispetto alla previsione. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nelle attività indirizzate verso la collettività (servizi istituzionali, a domanda individuale e di carattere economico) consente di esprimere talune efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

I criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dai Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs.118/11).

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

In riferimento alla gestione finanziaria, si rileva che:

risultano emessi n. 762 reversali e n. 989 mandati;

risultano effettuati n. 865 accertamenti e 704 impegni di spesa;

gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;

si rileva che i prospetti delle Entrate e delle Spese dei dati SIOPE del mese di dicembre, allegati al rendiconto e contenuti i valori cumulati dell'esercizio in corso e il prospetto relativo alle disponibilità liquide, coincidono con i dati contabili e le rilevazioni del Tesoriere;

agli atti dell'ufficio Ragioneria non si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'esercizio in corso;

COMUNE DI LONGI
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Accertamenti	Inasati	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.458,76			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	166.038,87 166.038,87		Disavanzo di amministrazione (3)	5.789,12	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	22.816,36		Disavanzo derivante da debito accreditato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in capitale (2) di cui Fondo pluriennale vincolato in capitale finanziato da debito	0,00 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	587.054,30	438.345,12	TITOLO 1 - Spese correnti	1.558.674,76	1.503.354,98
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.155.854,97	1.078.254,05	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	0,00	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	145.167,49	111.149,70	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	723.810,27	420.719,34
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	723.810,27	578.547,89	Fondo pluriennale vincolato in capitale (5) di cui Fondo pluriennale vincolato in capitale finanziato da debito	0,00 0,00	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
Totale entrate finali	2.611.867,03	2.298.326,77	Totale spese finali	2.282.485,03	1.921.074,32
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	0,00	53.420,21	TITOLO 4 - Rimborsi Prestiti	58.518,32	58.518,32
TITOLO 7 - Anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere	1.528.546,94	1.528.546,94	Fondi anticipazioni di liquidità (8)	0,00	
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	427.577,47	384.152,91	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni scritte da Istituto tesoriere/cassiere	1.528.546,94	1.734.015,21
			TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	427.577,47	400.298,80
Totale entrate dell'esercizio	4.568.011,44	4.278.446,83	Totale spese dell'esercizio	4.298.124,78	4.114.903,88
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.768.965,68	4.280.345,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.303.880,88	4.114.903,88
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	462.981,78	166.041,57

Pag. 1

Le principali voci del conto del bilancio

ENTRATE

Riepilogo dei titoli di entrata a rendiconto 2020:

Tit. 1° Tributarie	587.054,30
Tit. 2° Derivanti da contributi e trasferimenti	1.155.854,97
Tit. 3° Extratributarie	145.167,49
Tit. 4° Derivanti da alienazioni, trasferimenti	723.810,27
Tit. 6° Derivanti da accensione di prestiti	0
Tit. 7° Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.528.546,94
Tit. 9° Servizi per conto di terzi	427.577,47
Riepilogo Entrate (accertamenti) Totale	4.568.011,44

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante delle risorse degli Enti Locali soprattutto in considerazione della sempre più consistente riduzione dei trasferimenti statali e regionali.

Le entrate "Tributarie" di competenza, a fronte di una previsione definitiva di Euro 607.424,65 risultano accertate per Euro 587.054,30.

Con commi dal 639 al 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Per quanto concerne l'I.M.U., l'art. 13, comma 1, del decreto legge n. 201/2011 ha introdotto l'Imposta Municipale Propria che sostituisce oltre all'I.C.I. (Imposta Comunale sugli Immobili), l'IRPEF e le Addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati, componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali. Il gettito è stato previsto, al netto della quota di alimentazione del F.S.C., è comprensivo della T.A.S.I. (Tributo Servizi Indivisibili) in € 157.807,00 a norma dell'art. 6 del decreto legge 06 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni nella legge 02 maggio 2014, n. 68. E' stata accertata a rendiconto la somma di € 145.302,52.

Per quanto riguarda la T.A.R.I. (Tributo Servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2020 e le conseguenti tariffe. Il gettito è previsto in Euro 153.000,00 (comprensivo di TEFA) assicurando la copertura del cento per cento dei costi del servizio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto della somma stanziata per proventi da raccolta differenziata e della somma stanziata a copertura delle agevolazioni previste dal Regolamento I.U.C. Al termine dell'esercizio finanziario risulta riscossa la somma di Euro 95.477,20 pari al 62,40%.

Dal 2013, con l'attuazione delle disposizioni sul federalismo fiscale diverse voci di trasferimenti erariali o di entrate comunque derivanti dallo Stato a vario titolo sono state "fiscalizzate" e confluiscono nel "Fondo di Solidarietà Comunale" iscritto tra le entrate tributarie. Per il 2020 assegnazione risulta di Euro 217.367,65.

Nel corso dell'esercizio, è stata riscossa la complessiva somma di Euro 207.578,93 pari al 95,50%.

I trasferimenti correnti (iscritti al Titolo II dell'entrata) comprendono i contributi e i trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.

Le entrate accertate per contributi e trasferimenti statali nell'esercizio finanziario 2020 si riferiscono per € 41.942,26 dall'ex contributo investimento per l'ammortamento dell'onere dei mutui, per € 34.165,14 accertati per altri contributi generali ed € 3.715,50 per minor gettito IMU.

Per quanto attiene ai trasferimenti regionali risultano accertati trasferimenti complessivi per € 454.457,69, € 251.353,95 quale trasferimento per i contratti a tempo determinato ed € 56.887,00 quale contributo regionale per investimenti, totalmente utilizzato per il finanziamento delle rate dei mutui, ed euro 14.123,22 per contributo trasporto alunni.

Tra i trasferimenti regionali anno 2020 risulta iscritto ed accertato il trasferimento per minor gettito addizionale energia elettrica ai sensi dell'art. 4, comma 10, del decreto legge n. 16/2012 pari ad Euro 13.870,00.

Secondo i principi contabili del nuovo bilancio armonizzato, le entrate provenienti da Enti del settore pubblico non sono oggetto di svalutazione e quindi non concorrono al calcolo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Per le entrate "Extratributarie" sono state accertate entrate per € 145.167,49.

Secondo i principi contabili del nuovo bilancio armonizzato, le entrate extratributarie devono essere puntualmente analizzate per il calcolo dell'eventuale Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il Titolo IV dell'Entrata contiene poste di varia natura e destinazione.

Appartengono a questo gruppo, sempre a norma dell'art. 2 del D.P.R. 194/96 le alienazioni di beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale da parte dello Stato, Regione, altri Enti ed altri soggetti e la riscossione di crediti.

Tra i contributi in conto capitale sono iscritti anche i proventi da permessi a costruire. I proventi dei permessi di costruire, per loro natura, sono delle entrate in conto capitale, e quindi debbono essere destinati prioritariamente al finanziamento di spese di investimento. Le leggi che si sono succedute nel tempo, hanno però introdotto deroghe, consentendone l'utilizzo per il finanziamento di spese correnti.

Nel 2020 i proventi dei permessi di costruire risultano accertati per Euro 4.435,01.

Le risorse del Titolo sesto sono costituite dalle accensioni di prestiti ed al titolo settimo dalle anticipazioni di cassa.

Gli Enti ricorrono alle anticipazioni nei casi in cui si verifichi l'insufficienza di altri mezzi di finanziamento quali risorse proprie di parte investimento, finanziamento concessi da terzi ed eccedenze di risorse di parte corrente.

A causa della grave carenza di liquidità, nel corso dell'esercizio, il comune di Longi ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'incremento degli accertamenti per entrate da servizi per conto terzi, di pari peso rispetto agli esercizi precedenti, è stato determinato dall'obbligo di iscrizione della gestione degli incassi vincolati ai sensi dell'articolo 195 del TUEL e dall'introduzione dello Split Payment, con decorrenza dall'1 gennaio 2015, in attuazione della normativa I.V.A. in materia di scissione dei pagamenti.

LE SPESE

Riepilogo dei titoli di spesa a rendiconto 2019:

Tit. 1° Correnti	1.558.674,76
Tit. 2° In conto capitale	723.810,27
Tit. 4° Per rimborso di prestiti	59.515,32

Tit. 5° Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.528.546,94
Tit. 7° Uscite per conto terzi e partite di giro	427.577,47
Riepilogo Spese (impegnate)	4.298.124,76

SPESE CORRENTI

Le spese correnti vengono impegnate per i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, utilizzo beni di terzi, erogazione di trasferimenti correnti, rimborso di interessi passivi ed infine altre uscite minori.

Le spese correnti sono classificate in 12 funzioni, in base alla loro destinazione secondo la natura della spesa.

Spesa del personale – Titolo 1° Spese Correnti (Intervento 01 e 07 I.R.A.P. su retribuzioni).

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale (Titolo 2°) contengono gli investimenti che l'Amministrazione ha attivato nell'esercizio ed i trasferimenti in conto capitale.

Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni e manutenzioni straordinarie. Le spese in conto capitale risultano impegnate per Euro 723.810,27.

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il Titolo 4° delle spese è costituito dai rimborsi di prestiti. La contrazione di mutui onerosi comporta, dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interessi e capitale, la quota interessi viene riportata tra le spese correnti e la corrispondente quota capitale viene contabilizzata al Titolo 4° - Rimborso di prestiti.

Per quanto riguarda la competenza, si riferisce per Euro 53.851,61 al rimborso della quota capitale per mutui C.D.P. S.p.A. in ammortamento ed €. 5.663,71 alle quote capitali delle anticipazioni di liquidità contratte (D.L. 66/2014 e D.L. 78/2015).

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

L'importo di euro 1.528.546,94 è stato utilizzato per la regolarizzazione contabile dell'utilizzo di anticipazione di tesoreria.

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Come in entrata, l'incremento degli impegni di spesa per servizi per conto terzi, rispetto agli esercizi precedenti, è stato determinato dall'obbligo di iscrizione in bilancio 2015 dell'utilizzo degli incassi vincolati ai

sensi dell'articolo 195 del TUEL 6 e dall'introduzione dello Split Payment, con decorrenza dal 1 gennaio 2015, in attuazione della normativa I.V.A. in materia di scissione dei pagamenti.

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione. Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio). Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria). Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica). La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

COMUNE DI LONGI

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	22.816,35
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	5.750,12
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.888.076,76 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	1.558.874,76
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Dotte di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	59.515,32 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		286.942,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	166.038,87 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
C1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I+L+M		462.981,78
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	79.696,66
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		373.285,13
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	83.275,71
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		290.009,42

COMUNE DI LONGI

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
C) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	723.810,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Q) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	723.810,27
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAP = P+O+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1		0,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		0,00

COMUNE DI LONGI
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA $W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y$		452.981,78
Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	79.606,66
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		373.285,12
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	(-)	83.275,71
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		290.009,42

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		452.981,78
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (1)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020 (1)	(-)	79.606,66
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+Y)-X2)	(-)	83.275,71
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		290.009,42

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

O) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziaria corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato n°1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato n°1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato n°2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziaria dal risultato di amministrazione iniziale.

AS

COMUNE DI LONGI
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				5.498,79
Riscossioni	(+)	811.781,57	3.463.685,28	4.275.446,83
Pagamenti	(-)	905.274,10	3.209.629,55	4.114.903,65
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			166.041,97
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			166.041,97
Residui attivi	(+)	2.990.339,17	1.104.326,18	4.094.665,35
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	2.826.899,93	1.088.495,21	3.915.395,14
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2020 (A) (2)	(=)			345.312,18

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020		
Parte accantonata (3)		
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020 (4)		264.682,31
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2020 (solo per le regioni) (5)		0,00
- Fondo anticipazioni liquidità		160.375,18
- Fondo perdite società partecipata		0,00
- Fondo contenzioso		9.421,36
- Altri accantonamenti		11.182,33
	Totale parte accantonata (B)	445.661,18
Parte vincolata		
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
- Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-100.348,98
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

I fondi vincolati si riferiscono al fondo pluriennale vincolato e agli altri fondi previsti dal nuovo ordinamento contabile:

- € 0,00 pluriennale vincolato per spese correnti
 - € 0,00 fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale;
- inoltre,

- € 264.682,31 fondo svalutazione crediti
- € 3.900,00 fondo indennità fine mandato sindaco
- € 9.421,36 fondo contenzioso
- € 160.375,16 fondo anticipazione di liquidità D. L. 66/2014 e 78/2015.
- € 7.282,33 Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (L.R. 9/2020 art. 11)
- € 100.348,98 Disavanzo da riaccertamento straordinario ancora da ripianare

Le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi

I residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni risultano dagli avvisi di accertamento emessi e una parte si riferiscono ad entrate per mutui, così come da seguente prospetto:

COMUNE DI LONGI
ANZIANITA' RESIDUI FINALI ESERCIZIO 2020

Residui Attivi	2016 e prec.	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46.016,08	31.321,52	109.548,30	89.056,51	161.793,50	246.346,19	642.002,91
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	46.834,03	0,00	27.200,00	10.169,18	87.888,96	364.127,36	511.019,53
TITOLO 3 Entrate straordinarie	18.423,10	6.173,43	1.599,00	14.046,51	27.207,84	89.101,42	162.548,10
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	27.777,58	38.600,00	8.162,78	12.193,40	1.324.078,18	364.489,43	1.772.303,64
TITOLO 5 Escate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	14.140,43	0,00	0,00	28.878,79	917.323,64	0,00	969.044,06
TITOLO 7 Assicurazioni da Istituto Incendio/Cassaforte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 8 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	474,60	7.634,77	81.250,70	89.359,17
TOTALE	162.208,22	72.094,96	127.289,18	125.829,99	2.496.107,23	1.104.226,16	4.984.868,16

Residui Passivi	2016 e prec.	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
TITOLO 1 Spese correnti	8.298,11	12.074,06	194.374,44	46.034,93	86.100,16	332.827,80	673.001,29
TITOLO 2 Spese in conto capitale	18.103,70	18.760,00	2.178,00	146.866,39	2.310.181,72	837.810,27	3.195.899,68
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborsi Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Assicurazioni ricevute da Istituto Incendio/Cassaforte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	184,92	77,48	6.134,06	2.458,18	37.307,34	46.849,67
TOTALE	27.247,91	28.878,97	196.522,30	198.029,99	2.493.988,07	1.996.485,21	3.915.264,14

L'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione

A causa delle difficoltà derivanti dalla riscossione dei tributi e dai trasferimenti regionali ed erariali questo Ente al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. L'anticipazione al 31.12.2020 è stata completamente reintegrata.

L'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

L'elenco dei propri enti e organismi strumentali.

NESSUNO

L'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Le società partecipate del Comune di Longi sono quelle rilevate, in ultimo, nel piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016, approvato dall'Ente e pubblicato sul sito internet dell'Ente – Sezione "Amministrazione Trasparente" – ai sensi del D. Leg.vo 33/2013 e s.m.i. e trasmesso alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo.

Il Piano prevede di:

a) mantenere le partecipazioni nelle seguenti società:

ND	Denominazione	Attività svolta	% di possesso
1	ATO ME 1 spa in liquidazione	gestione integrata dei servizi di igiene ambientale	1,45
2	S.R.R. MESSINA PROVINCIA SOCIETA' CONSORTILE S.P.A.	organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	0,87
3	GAL CASTELL'UMBERTO NEBRODI – Società Consortile a r.l.: denominata "Gruppo Azione Locale Castell'Umberto Nebrodi – Società Consortile a responsabilità limitata	La società ha per oggetto la realizzazione degli interventi previsti dal programma comunitario Leader II e dagli interventi previsti da ulteriori e futuri programmi comunitari sullo sviluppo rurale.	2,768
4	Gal Nebrodi – società consortile a.r.l.	La società è stata costituita in via prioritaria allo scopo di realizzare in funzione di Gruppo di Azione locale (G.A.L.), previsto dalla normativa comunitaria 94/C - 180/12 pubblicata sulla G.U. della Comunità Europea n. 180/48 dell'1/7/1994, tutti di interventi previsti dal programma di azione locale (P.A.L.), nell'ambito del programma regionale LEADER II della Regione Siciliana	0,9376
5	ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A.R.L.	Centrale ausiliare di committenza	0,035

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Alla data odierna non risultano richieste da cui emergono debiti da soddisfare da parte delle partecipate.

Gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

L'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce.

Si allega l'elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

Gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili.

Questo Ente, contando una popolazione inferiore a n. 5000 abitanti, ha redatto la situazione patrimoniale semplificata al 31.12.2019 secondo quanto disposto dall'art. 15 quater del D. L. n. 34/2019, convertito in Legge n. 157/2019 ed in armonia all'art. 232, comma 2, del TUEL, così come modificato.

Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'attività di riaccertamento straordinario dei residui effettuata nell'esercizio 2015 ha comportato una rideterminazione dell'avanzo di amministrazione in Euro 718.295,51, di cui Euro 790.667,50 fondi vincolati, oltre alla quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) pari ad Euro 100.401,77 indicato nell'allegato 5/2 al D. Lgs. n. 118/2011 nella parte accantonata del risultato di amministrazione, determinando un maggior disavanzo di euro 172.773,76, ripianato con deliberazione di Consiglio Comunale N. 20 del 9 dicembre 2015, ai sensi dell'articolo 3, commi 15 e segg., D. Lgs. n. 118/2011 e art. 2 D.M. 2 aprile 2015. In attuazione della citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 20/2015 di ripiano del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui veniva stanziata, a partire dal bilancio 2015, la quota trentennale di Euro 5.759,12 relativa al ripiano del maggior disavanzo di Euro 172.773,76.

Per il pareggio di bilancio L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2020.

I parametri di deficit strutturale sono particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Dalla tabella anno 2020 risulta che il Comune di Longi non è strutturalmente deficitario. La stessa è allegata agli atti del Conto di Bilancio 2020.

Dopo la chiusura dell'esercizio finanziario 2020, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui ai sensi ex art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. n.126/2014, le cui risultanze sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. ____ del ____ agosto 2020, in ossequio al principio contabile n. 9 della contabilità economica potenziata e previo parere favorevole dell'Organo di revisione.

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il Fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. La composizione del FPV 2020 spesa finale, pari a euro 00,00, scaturisce dal Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2020 derivante dal riaccertamento dei residui e reimputato all'esercizio 2020.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione. Una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e non può essere destinata ad altro utilizzo.

Il primo accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, è stato eseguito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui sulla base dei residui attivi risultanti dopo la cancellazione dei crediti al 31.12.2014 cui non corrispondevano obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015 quantificato in Euro 100.401,77 di cui all'allegato 5/2 del D. Lgs. n. 118/2011.

Nel bilancio di previsione 2020, in applicazione dei nuovi principi contabili armonizzati, si è provveduto all'accantonamento obbligatorio del F.C.D.E., con applicazione della quota minima determinata sugli stanziamenti di entrata di dubbia esigibilità.

Nel rispetto dei principi contabili applicati concernenti la contabilità finanziaria allegato A/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2020 la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore ad € 264.682,31.

Pertanto, in sede di rendiconto 2020, l'Ente ha vincolato nell'avanzo di amministrazione l'importo di Euro 264.682,31 per Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 5/2 al D. Lgs. n. 118/2011 s.m.i. - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale fondo non utilizzate, costituiscono, a fine esercizio, economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). È stato accantonato l'importo di euro 9.421,36.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 5/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. risulta costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di Euro 3.900,00.

In sede di approvazione dei rendiconti, a partire da quello riferito all'esercizio 2015, gli enti devono dimostrare che la differenza fra il risultato di amministrazione finale e quello dell'anno precedente (che per il 2015 coincide con il disavanzo da riaccertamento straordinario al 1° gennaio) sia almeno pari o superiore alla quota di rientro applicata al bilancio di previsione. L'eventuale quota non recuperata deve essere interamente applicata al primo anno del bilancio di previsione.

Al 31.12.2019 la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui è pari ad € 109.368,63, il disavanzo al 31 dicembre 2020 (Euro -100.348,98) risulta migliorativo rispetto a quello dell'esercizio precedente e garantisce la copertura della quota di ripiano annuale del disavanzo all'1° gennaio 2015 pari ad Euro 5.759,12

Si evidenzia che l'Ente, ha accantonato, conformemente a quanto previsto dai principi contabili, nel risultato di amministrazione 2020, la somma di €. 160.375,16 a seguito di erogazioni di cui al D.L. n. 66/2014 e D. L. n. 78/2015, a titolo di residui debito alla data dell'approvazione del rendiconto 2020.

E' stata accantonata, in ultimo, per vincoli da principi contabili, la somma di € 11.182,33.

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o

privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

